

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-10-2019

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	21/10/2019	4	<a href="#">Controlli ambientali, pioggia di denunce nell'Avellinese</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	21/10/2019	5	<a href="#">Rimosse le macerie dal cimitero di Miano</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	21/10/2019	20	<a href="#">Settimana della Protezione civile, campagna per la sicurezza a scuola</a> <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	21/10/2019	20	<a href="#">Sisma, 20 gazebo per la prevenzione</a> <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	21/10/2019	3	<a href="#">"Sicurezza antisismica, la cultura della prevenzione fa fatica a decollare "</a> <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	21/10/2019	9	<a href="#">Bisaccia, la Protezione Civile a Napoli</a> <i>Redazione</i>	7
ROMA	21/10/2019	18	<a href="#">Protezione civile Camp, Appuntamento con i bambini</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	21/10/2019	4	<a href="#">Ancora maltempo al Nord Rischio siccità nel Meridione</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD	21/10/2019	17	<a href="#">Centro informativo Ingv Diecimila i visitatori</a> <i>Salvatore Sarpi</i>	10
GAZZETTA DI BRINDISI	21/10/2019	24	<a href="#">Protezione civile, il Comune punta ad aggiornare il piano d'emergenza</a> <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI TARANTO	21/10/2019	24	<a href="#">Protezione civile locale convergo sulle emergenze</a> <i>Redazione</i>	12
MATTINO BENEVENTO	21/10/2019	15	<a href="#">Rifiuti in fiamme paura e polemiche Poca vigilanza = Fiamme allo stir paura e polemiche</a> <i>Paolo Bontempo</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	21/10/2019	6	<a href="#">Sisma bonus da migliorare Rimborsare pure la diagnosi</a> <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	21/10/2019	14	<a href="#">Ottobre rosso, punte di 32 gradi</a> <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	21/10/2019	16	<a href="#">La fattibilità del Ponte Simeone</a> <i>Francesco Friuli</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	21/10/2019	16	<a href="#">Ginosa al vertice in Prefettura sulla Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	18

**AVELLINO****Controlli ambientali, pioggia di denunce nell'Avellinese***[Redazione]*

JkVELLINO Controlli ambientali, pioggia di denunce nell'Avellinese AVELLINO - Prosegue l'intensa attività di controlli dei carabinieri del gruppo forestale di Avelline. Multati per un totale di 4000 euro 4 uomini a Sant'Angelo dei Lombardi per la non regolare applicazione della normativa relativa al trasporto animale. Denunciati inoltre due uomini, ritenuti responsabili di violazioni in materia ambientale poiché depositavano, per il successivo smaltimento, rifiuti speciali non pericolosi costituiti da terre e rocce da scavo (circa 150 metri cubi) su terreni privati nel Comune di Lioni. In materia di abusivismo edilizio, i Carabinieri della Stazione Forestale di Sum- monte hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avelline un uomo ritenuto responsabile di abusivismo edilizio in area ricadente nella perimetrazione del Parco Regionale del Partenio. Nei guai altri 5 soggetti che realizzavano un muro di contenimento, lungo circa 8 metri e alto 4,5 metri per il quale era stata presentata presso l'Ufficio Tecnico Comunale la segnalazione di inizio attività (SCIA), titolo edilizio non idoneo e RIPRODUZIONE RISERVATA Clan Zagaria, in manette III ø - tit\_org- Controlli ambientali, pioggia di denunce nell'Avellinese

**Libere le lapidi della famiglia Bianco**

## **Rimosse le macerie dal cimitero di Miano**

[Redazione]

Libere le lapidi della famiglia Bianco. Rimosse le macerie dal cimitero di Miano NAPOLI (Ri.Spa.) - E' stato finalmente liberato dalle macerie il monumento funebre della famiglia Bianco, nel cimitero di Miano. Per oltre un anno ben sei lapidi sono rimaste imprigionate sotto chili di calcinacci in seguito alla caduta di un grosso albero, precipitato sulle tombe in per il maltempo dell'anno scorso. Tra queste, quella di Giuseppina Bianco, morta a 16 anni nel corso della guerra nel tentativo di scappare da un soldato intenzionato ad abusare di lei. Giuseppina è ricordata come una martire a Mugnano, il suo luogo di provenienza. Le sue spoglie possono ora finalmente trovare degno riposo, libere da una montagna di pietre che per lunghi mesi le ha schiacciate. Una battaglia che "Cronache" ha seguito tramite le continue denunce di Margherita, sorella di Giuseppina, che ha lanciato tanti appelli al Comune affinché fosse ridata dignità al monumento funebre della sua famiglia. "Mi sono tolto un peso dal cuore", afferma con gioia Andrea Bianco, nipote di Margherita, il quale, però, non nasconde il rammarico per la distruzione del monumento di famiglia, "Significava tanto per noi, ora è completamente distrutto". e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Vico Equense L'iniziativa del sindaco Buonocore

## **Settimana della Protezione civile, campagna per la sicurezza a scuola**

[Redazione]

Vico Equense L'iniziativa del sindaco Buonocore VICO EQUENSE (cg) Si è appena conclusa la Prima Settimana della Protezione civile, nata da una specifica decisione governativa. la direttiva del presidente del Consiglio Giuseppe Conte del 1 aprile scorso. Un itinerario di evena lia caratterizzato l'intera settimana con uno sguardo diretto soprattutto ai giovani cittadini, come specificato anche nella Direttiva d'istituzione, perché il futuro possa vedere tra le caratteristiche più importanti del nostro Paese la capacità di prevenire e di auto proteggersi, adottando le misure idonee in collaborazione e coordinamento con le istituzioni di protezione civile per ridurre al minimo le vittime e i danni materiali delle calamità. Su specifica vo lontà del sindaco Andréa Buonocore all'Istituto Comprensivo Filippo Caulino di Moiano si sono svolti una serie di incontri con i ragazzi, tenuti dal responsabile della Protezione civile Ferdinando De Martino e dal referente in cabina di regia per la Protezione civile Giuseppe Buonocore. Si è parlato di "buone pratiche di prevenzione dai rischi", ma anche di tutela dell'ambiente come presupposto essenziale per prevenire i rischi ambientali. da quello idrogeologico a quello ecologico.;C RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Sisma, 20 gazebo per la prevenzione**

*[Redazione]*

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli (presieduto da Edoardo Cosenza), insieme all'Ordine degli Architetti di Napoli (presieduto da Leonardo Di Mauro) ha istituito ieri venti punti informativi sulla prevenzione del rischio terremoti, sei a Napoli e 14 nei Comuni della Città Metropolitana. -tit\_org-

## "Sicurezza antisismica, la cultura della prevenzione fa fatica a decollare "

[Redazione]

La manifestazione organizzata dagli Architetti "Sicurezza antisismica, la cultura della prevenzione fa fatica a decollare". Fa ancora fatica a decollare in Italia la cultura della prevenzione. Ci si spaventa sempre di fronte alla burocrazia che riguarda la prevenzione e la inessenza in sicurezza di abitazioni private. Ma soprattutto ci troviamo di fronte ad una perdita di attrattività del patrimonio immobiliare". E' Mimmo Petecca, presidente dell'Ordine degli architetti della Provincia di Avellino a tracciare un bilancio di "Diamoci una scossa", giornata di promozione alla cultura della sicurezza sismica. Ieri l'allestimento del punto informativo in piazza Libertà. Al fianco di Petecca dell'Ordine degli architetti Michele Di Giacomo dell'Ance costruttori e Vincenzo Zigarelli dell'Ordine degli ingegneri. "Il bilancio è positivo - prosegue Petecca - ma certamente è necessaria una sinergia tra i diversi ordini professionali e la Protezione civile per far conoscere le agevolazioni per i condomini che vogliono mettere in sicurezza gli immobili, si tratta di sgravi fiscali fino all'85%, resi possibili anche dall'adesione di grossi gruppi imprenditoriali che consentono di detrarre gli investimenti sulla sicurezza dalle imposte. Purtroppo il mercato immobiliare oggi è fermo, le famiglie preferiscono investire in altro modo, anche a causa della maggior mobilità legata al lavoro. Eppure l'Irpinia conosce bene cosa significhi fronteggiare le calamità e come si possano risparmiare miliardi garantendo la messa in sicurezza degli edifici. Al nostro fianco anche il sindaco Gianluca Festa che ha sottolineato l'importanza di questo lavoro di divulgazione". "Si conferma la sinergia tra ordine degli ingegneri e architetti nel segno dell'adeguamento alle nuove normative", dice Zigarelli. "Purtroppo il nostro patrimonio edilizio è abbastanza datato e richiede in molti casi interventi strutturali". La Giornata è stata promossa dalla Fondazione Inarcassa, il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti e Conservatori, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Supporto scientifico del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici, Dipartimento della Protezione Civile e della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria e ENEA. CAMEANIA Arrestato - Imprenditore di 2 Diamoci una scossa - "CAMPANIA! Arrestato - Imprenditore di 2 -tit\_org- Sicurezza antisismica, la cultura della prevenzione fa fatica a decollare

## Bisaccia, la Protezione Civile a Napoli

[Redazione]

I volontari della Protezione Civile di Bisaccia hanno fatto tappa, negli scorsi giorni, a Napoli l'esercitazione nazionale di Protezione civile "ex Flegrei 19". L'esercitazione ha riguardato il rischio vulcanico ed ha coinvolto diverse Protezioni Civili non solo a livello regionale, ma anche nazionale. -tit\_org-

**Terzo incontro previsto domenica prossima al parco pubblico Antonia Custra**  
**Protezione civile Camp, Appuntamento con i bambini**

[Redazione]

SAN GIORGIO A CREMANO Terzo incontro previsto domenica prossima al parco pubblico Antonia Custra Protezione civile Camp, Appuntamento con i bambini SAN GIORGIO A CREMANO. "Protezione Civile Camp". Il parco pubblico, Antonia Custra, in via Brodolini, aprirà i cancelli ai bambini e alle loro famiglie per il terzo appuntamento con le buone pratiche di Protezione Civile. Esercitazioni all'aperto e attività legate al mondo del volontariato per insegnare ai più piccoli e agli adulti a riconoscere gli eventi pericolosi ed intervenire con le giuste competenze. Il campo, che si svolgerà per l'intera mattinata di domenica con ingresso gratuito, è organizzato dall'Associazione Vigili del Fuoco in Congedo e dall'associazione Ramatour. Per parteciparvi non è necessaria la prenotazione. Alle ore 9 i bambini saranno accolti da volontari nel parco e potranno iniziare i percorsi dedicati, nell'ottica della condivisione, della conoscenza e dello svago. Vi saranno infatti momenti ludici e informativi per i più piccoli, mentre per i genitori saranno allestite postazioni per apprendere le tecniche di primo soccorso, con particolare attenzione alla disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, alla presenza di medici e volontari del 118. Non è il primo "camp" che si realizza in un parco pubblico. Nella stessa villetta, altri due appuntamenti sono stati già realizzati lo scorso 5 e 16 settembre e l'intenzione è quella di ripeterli periodicamente, in maniera itinerante anche in altri parchi. Mentre sempre a settembre si svolse nel plesso Granisci un'analoga esercitazione nell'ambito del progetto promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Abbiamo già avuto modo di constatare quanto le famiglie sangiorgesi siano interessate a questo tipo di attività - spiega il sindaco Giorgio Zinno - in particolare rispetto alla partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti al mondo del volontariato. Per questo abbiamo intenzione di estendere i campi di Protezione Civile anche ad altri parchi pubblici. In questo modo - aggiunge - renderemo sempre più vivi i luoghi della città e nello stesso tempo offriremo ai nostri ragazzi, l'opportunità di apprendere, sperimentare e condividere valori di solidarietà e cooperazione. Grazie ai Vigili del Fuoco in congedo e all'associazione Ramatour che mette a disposizione il proprio tempo per la nostra comunità. Quando diciamo, "facciamo vivere i nostri parchi", intendiamo proprio questo - conclude l'assessore Pietro De Martino. Offrire alla comunità sangiorgese occasioni di condivisione, rafforzando il senso di appartenenza al patrimonio comune. Ben vengano eventi come questo e tutti gli altri che le associazioni realizzeranno sul nostro territorio. Lezioni dall'associazione dei Vigili del Fuoco in congedo e della Ramatour -tit\_org-



Italia divisa in due dal meteo

## Ancora maltempo al Nord Rischio siccità nel Meridione

[Redazione]

in dal ROMA Mentre al nord si contano i danni provocati dall'ondata di maltempo, dal Friuli colpito da una tromba d'aria all'allerta rosso in Liguria, nel mezzogiorno il caldo record e la mancanza di pioggia hanno fatto scattare l'allarme siccità fuori stagione. Le giornate saranno ancora soleggiate soprattutto nelle regioni centrali e meridionali con tra l'altro un clima molto mite per la stagione, se non addirittura caldo con temperature di diversi gradi oltre la norma: non esclusi picchi vicini ai 30 gradi in Sardegna occiden tale. E in questa Italia divisa in due un monitoraggio della Coldiretti evidenzia le anomalie di un pazzo autunno che si classifica nella top ten dei più bollenti dal 1800 con una temperature di 1,27 gradi superiore la media di riferimento sulla base dei dati Isac Cnr di settembre. Una situazione che - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scattare l'emergenza siccità in Puglia dove gli agricoltori sono stati costretti all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. -tit\_org-

**Primo importante traguardo**

## **Centro informativo Ingv Diecimila i visitatori**

*[Salvatore Sarpi]*

Obiettivo centrato nel corso della settimana di Protezione civile Salvatore Sarpi LIPARI Ha tagliato il traguardo dei 10.000 visitatori, nell'anno in corso, il Centro informativo di Stromboli dell'Ingv. L'obiettivo è stato centrato proprio nella "Settimana della Protezione civile", volta alla diffusione della conoscenza e della cultura delle azioni di Protezione civile allo scopo di promuovere e accrescere la resilienza delle comunità attraverso l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini. Il risultato "ricompensa" il lavoro svolto, con passione, da ricercatori e studenti anche attraverso incontri pubblici, volto alla diffusione di nozioni non allarmistiche né tranquillizzanti ma solo scientificamente corrette, di semplice comprensione e indispensabili nel fornire la piena consapevolezza della realtà in cui si vive. Ottimi riscontri anche per il Centro informativo di Vulcano. Nella costante attività di divulgazione offerta dai Centri dell'Ingv, è primaria una componente "sociale", ovvero l'attività di informazione e conoscenza rivolta alle comunità locali esposte al rischio rappresentato dai terremoti e dai vulcani. Azione che, tra le altre, rappresenta la prima e più importante forma di prevenzione. Non per niente le comunità che risiedono nelle isole di Vulcano e Stromboli, percepiscono la presenza dei Centri operativi dell'Ingv quali referenti istituzionali deputati allo studio dell'attività vulcanica, una sorta di garanzia sul costante lavoro di monitoraggio che viene svolto dall'istituto, fornendo tuttavia ai residenti e ai visitatori una visione del mondo della ricerca che non è solo divulgazione ma anche continua attività di monitoraggio e di studio. Intanto per quanto concerne lo Stromboli i rilevamenti dei Centri di competenza evidenziano come, nelle ultime 24 ore, il vulcano ha mostrato una bassa attività di degasaggio dal settore del cratere sud-ovest. L'attività esplosiva dal cratere di nord-est è bassa. Alta, invece, dal cratere di sud-ovest. Il tremore vulcanico si attesta su valori medi. Si tratta, comunque, di fenomeni rientranti in quella che è la caratteristica attività di tipo stromboliano. Punto di riferimento Il Centro dell'Ingv e, sotto, foto ricordo con il visitatore n-10.000 -tit\_org-

INCONTRO NEI GIORNI SCORSI CON IL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN TALE AMBITO

## **Protezione civile, il Comune punta ad aggiornare il piano d'emergenza**

*Consegnate simbolicamente le linee guida approvate dalla Regione*

[Redazione]

FASANO INCONTRO NEI GIORNI SCORSI CON IL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN TALE AMBITO Protezione civile, il Comune punta ad aggiornare il piano (Temergerzi Consegnate simbolicamente le linee guida approvate dalla Region FASANO. Nei giorni scorsi si è tenuto a Fasano, presso la sala di rappresentanza a palazzo di città, uno degli incontri con i sindaci dei comuni della provincia di Brindisi organizzati dal Coordinamento provinciale delle Associazioni di Protezione civile, d'intesa con la sezione di Protezione civile della Regione Puglia, nell'ambito della "Settimana Nazionale della Protezione Civile", che quest'anno si è celebrata dal 13 al 19 ottobre. Si è trattato di un incontro di sensibilizzazione all'aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza. Nel corso dell'incontro sono state consegnate "simbolicamente" al sindaco le nuove linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali approvati con delibera di Giunta regionale n. 1414 del 30 luglio 2019. Il sindaco, infatti, è l'autorità locale di Protezione civile. All'incontro sono intervenuti il presidente del Coordinamento provinciale delle Associazioni di Protezione civile della provincia di Brindisi, Giannicola D'Amico, U sindaco Francesco Zaccaria, l'assessore comunale alle Protezione Civile, Gianluca Cister- nino ed il responsabile dell'ufficio comunale di Protezione civile, il disaster manager Angelo Decarolis. Erano presenti anche le due associazioni di Protezione civile riconosciute operanti sul territorio di Fasano: l'associazione "Cb Quadrifoglio" e l'associazione "Le orme di Askan". Il comune di Fasano dispone di un piano comunale di Protezione civile aggiornato nel 2016, quindi abbastanza recente. Trattandosi di un piano comunque dinamico e sempre in corso di aggiornamento, il sindaco Zaccaria e l'assessore Cistemino hanno confermato l'impegno a provvedere ad un nuovo aggiornamento di questo importante strumento di pianificazione delle emergenze e hanno assicurato il massimo supporto anche nelle diverse attività di sensibilizzazione ai temi della Protezione civile che ogni anno si organizzano nelle scuole di Fasano e frazioni ad opera delle associazioni di volontariato. L'iniziativa, svolta l'altro giorno a Fasano, ricadeva nell'ambito delle diverse iniziative organizzate nel corso della "Settimana nazionale della Protezione civile". Con una direttiva del 1 aprile scorso il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ha ufficialmente istituito la "Settimana Nazionale della Protezione Civile", che si svolgerà ogni anno in corrispondenza del 13 ottobre, data in cui si celebra la Giornata internazionale per la riduzione dei disastri, designata dall'Onu. L'iniziativa è volta particolare alla diffusione sul territorio nazionale della conoscenza e della cultura di Protezione civile, allo scopo di promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di autoprotezione, nonché a favorire l'informazione alle popolazioni sugli scenari di rischio, le buone pratiche da adottare e la conoscenza sulla moderna pianificazione di protezione civile. - tit\_org- Protezione civile, il Comune punta ad aggiornare il piano emergenza

## **Protezione civile locale convergo sulle emergenze**

*Prevenzione, dal prefetto tutti i sindaci della provincia*

[Redazione]

Prevenzione, dal prefetto tutti i sindaci della provincia Organizzato dalla Prefettura, nell'ambito della settimana nazionale della Protezione civile, istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019, si è svolto un incontro tra tutti i protagonisti del sistema delle emergenze di protezione civile provinciale. In particolare, sono state approfondite le tematiche riguardanti gli interventi e le iniziative di pianificazione, prevenzione ed emergenza di protezione civile, quali aspetti significativi del governo del territorio a tutela e salvaguardia della popolazione, delle attività economiche, produttive e delle infrastrutture. Protagonisti il vice Presidente della Regione Puglia Antonio Nunziante ed i vertici della Struttura di Protezione Civile della Regione pugliese. All'evento, in virtù dell'interesse della tematica, hanno preso parte anche i sindaci della provincia unitamente ai propri dirigenti degli Uffici di Protezione Civile, i comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, dirigenti della Questura, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Ufficiali del Comando Marittimo Sud di Taranto, medici del Sistema 118, nonché i Responsabili delle Associazioni di volontariato. Ha introdotto i lavori della giornata il prefetto Antonia Bellomo, la quale, nell'evidenziare l'importanza e l'attualità IL PREFETTO Antonella Bellomo della materia, anche in considerazione dei recenti eventi che hanno riguardato la provincia tarantina, ha sottolineato come fondamentali aspetti dell'azione di protezione civile nella gestione dell'emergenza sono l'attivazione immediata di efficaci pianificazioni e la regolazione del flusso delle informazioni da recepire e trasmettere al territorio.tale direzione - ha continuato il Prefetto - è necessaria, altresì, lina maggiore diffusione nella popolazione della cultura di protezione civile per accrescere la consapevolezza dei rischi ed acquisire specifica conoscenza dei comportamenti più adeguati per fronteggiarli. -tit\_org-

## **Rifiuti in fiamme paura e polemiche Poca vigilanza = Fiamme allo stir paura e polemiche**

*L'accusa del sindaco-presidente dell'Ato Iacovella Agostinelli (Samte): nello Stir troppa immondizia*

[Paolo Bontempo]

L'ambiente, l'emergenza Rifiuti in fiamme paura e polemiche Poca vigilanza L'accusa del sindaco-presidente dell'Ato Iacovella Agostinelli (Samte): nello Stir troppa immondizia Fiamme allo stir paura e polemiche >Rogo domato solo all'alba di ieri ^Agostinelli: La causa principale Iacovella: inutile l'attuale vigilanza è la mole di rifiuti nei capannoni IL CASO Paolo Bontempo Continua l'allarme roghi in Campania, dopo l'incendio allo Stir di Santa Maria Capua Vetere ancora un rogo a Casalduni. Domenica notte, intorno all'una, ancora allarme e paura per lo Stir di località San Fortunato. A distanza di due mesi dal principio di incendio di Ferragosto, nello stesso capannone dello Stir nel settore post-raffinazione, ancora in fiamme i rifiuti tritovagliati. Sul posto i vigili del fuoco, con due autobotti. Apag.18 Paolo Bontempo Continua l'allarme roghi in Campania, dopo l'incendio allo Stir di Santa Maria Capua Vetere ancora un rogo a Casalduni. Domenica notte, intorno all'una, ancora allarme e paura per lo Stir di località San Fortunato. A distanza di due mesi dal principio di incendio di Ferragosto, nello stesso capannone dello Stir nel settore post-raffinazione, ancora in fiamme i rifiuti tritovagliati e tanto fumo. Sul posto i vigili del fuoco, con due autobotti che hanno spento il rogo solo ieri mattina, dopo ore di lavoro. Le indagini sono già scattate e di verse sono le ipotesi al vaglio degli inquirenti. La polizia e carabinieri, infatti, hanno avviato immediatamente gli accertamenti del caso per capire se si tratti di incidente e rogo doloso. L'ALLERTA L'allarme è scattato intorno all'una di domenica mattina quando ad allertare i soccorsi è stato Pasquale Iacovella, sindaco di Casalduni e presidente dell'Ato rifiuti. Mancavano una ventina di minuti all'una - spiega Iacovella - sono stato avvisato dal vice sindaco Luigi Nave della presenza di una colonna di fumo sull'impianto e subito abbiamo allertato vigili del fuoco e carabinieri. Il personale presente non aveva comunicato ai vigili del fuoco dell'incendio e la prima telefonata è stata fatta da me. Il problema è che se le cose che ci diciamo rimangono sulla carta e per attuarle occorrono sei mesi non serve a nulla fare riunioni, sono solo perdite di tempo. Quello che ho potuto notare la scorsa notte è che il sistema di vigilanza che c'è al momento, svolto con la guardia armata, non serve praticamente a nulla. Se su una area vasta di tanti ettari di estensione vi è una sola persona è tutto inutile. Vi è inadeguatezza anche per l'antincendio. Le due persone in servizio, una in zona ex Fungaia e l'altra allo Stir, erano in difficoltà nel mettere in funzione l'impianto antincendio. Ho contattato ha concluso - la prefettura per quanto riguarda anche la vigilanza poiché, da stasera, va potenziata la vigilanza trattandosi di un sito sensibile anche per la presenza di 12 mila tonnellate di ecoballe e, perciò, va vigilato in modo serio. Domani (oggi, ndr) in Regione chiederò lo svuotamento immediato dei rifiuti dallo Stir. I rifiuti sono stoccati da anni, da quando lo Stir era funzionante, ma non si conferivano per evitare questo costo, la colpa è di tutti, nessuno escluso. LA ZONA COINVOLTA Il capannone interessato è quello del post raffinazione dove vi è materiale tritovagliato che doveva andare al termovalorizzatore di Acerra. È una parte più piccola dell'impianto con circa 200 tonnellate di rifiuti. Dopo l'allarme verso le 4 l'incendio era domato, permettendo ai vigili del fuoco di iniziare a spostare i rifiuti per tenere bassa la temperatura e evitare una nuova combustione. La richiesta dell'esercito era stata avanzata anche dal sindaco di Fragneto Monforte Luigi Facchino, accorso anche lui sul posto all'una di notte: La richiesta dell'esercito era fondata già ad agosto - dice - e dobbiamo evitare che possa ripetersi l'incendio dell'estate 2018. Il tavolo tenutosi alcune settimane fa in prefettura ha accolto, infatti, la richiesta di vigilanza con l'esercito per un maggior controllo e per la sicurezza dell'impianto. Anc

he l'amministratore unico della Samte, Carmine Agostinelli, ha seguito il nuovo incendio allo Stir. La causa principale degli incendi - commenta - è l'enorme quantità di rifiuti stipati nei capannoni dello Stir. Nel capannone coinvolto dalle fiamme vi sono poche centinaia di tonnellate di rifiuti tritovagliati. Nei capannoni dello Stir, invece, sono presenti ancora 14 mila tonnellate di rifiuti che vanno rimossi e, nelle prossime settimane, già una parte verrà spostata. Sono

depositate in giacenza anche 1700 tonnellate di frazione secca tritovagliata, di cui 1100 tonnellate pressate e imballate. Considerando che l'impianto versa in una condizione difficile e precaria va bonificato nel più breve tempo possibile. La parte più consistente di rifiuti andrebbe poi in discarica. A Casalduni anche il presidente della Provincia di Benevento, Antonio Di Maria, che ha effettuato un sopralluogo intorno all'una e mezza di notte. I PRECEDENTI Il maxi incendio di agosto 2018 ha causato danni quantizzati in oltre 1,2 milioni di euro. I lavori per il ripristino sono iniziati da un paio di settimane. Allo Stir tré roghi nel giro di un anno, dopo il maxi incendio dell'agosto 2018, quello di Ferragosto di quest'anno e, ora, quest'ultimo. RIPRODUZIONE RISERVATA È IL TERZO EPISODIO NEL GIRO DI UN ANNO. INTERESSATA L'AREA DI POST-RAFFINAZIONE CON I TRAVAGLIATI INDAGINI IN CORSO -tit\_org- Rifiuti in fiamme paura e polemiche Poca vigilanza - Fiamme allo stir paura e polemiche

Margiotta rilancia anche sugli sconti in fattura

## **Sisma bonus da migliorare Rimborsare pure la diagnosi**

[Redazione]

Margiotta rilancia anche sugli sconti in fattura ' POTENZA - Lavorerò, ove possibile, per migliorare la struttura del provvedimento Sisma Bonus. I professionisti chiedono che anche la prima diagnosi effettuata per determinare la classe sismica dell'edificio sia sottoposta a un possibile rimborso e quindi benefici dell'agevolazione. Non soltanto: proveremo a trovare una soluzione per quanto riguarda lo sconto in fattura, anche se non è semplice da ottenere per questioni che hanno a che fare con la Ragioneria dello Stato. Lo ha dichiarato ieri nella sua Potenza, tra le città colpite tragicamente dal terremoto deirirpinia nel 1980,Salvatore Margiotta, ingegnere, senatore del Pd e sottosegretario al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Margiotta ha preso parte alla Giornata nazionale della prevenzione sismica, per cui in piazza Mario Pagano, nel centro storico del capoluogo, sono stati allestiti dei banchetti informativi per i cittadini interessati ad approfondire il tema e a conoscere le opportunità a disposizione. E' essenziale - ha continuato il sottosegretario- lavorare per creare una sorta didatabase nazionale che documenti il grado di sicurezza sismica degli edifici del Paese. Ieri a Potenza la giornata della prevenzioni Salvatore Margiotta -tit\_org-

## Ottobre rosso, punte di 32 gradi

*La denuncia di Coldiretti: Campi a secco a causa delle temperature anomale*

[Redazione]

Allarme siccità, irrigazioni di soccorso per salvare le colture. La denuncia di Coldiretti: Campi a secco a causa delle temperature anomale. BARI - Ottobre rosso in Puglia con temperature fino a 38 gradi, assenza di piogge da settimane e campi a secco, con l'irrigazione di soccorso a Bari, Lecce e Brindisi per dare acqua agli olivi e agli ortaggi. Le temperature anomale di questo pazzo ottobre estivo stanno costringendo gli agricoltori all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. Temiamo tra l'altro la brusca inversione di tendenza, che la straordinaria ondata di caldo sia seguita da altrettanto dannosi eventi estremi, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. In provincia di Bari stanno soffrendo gli olivi a Terlizzi, Palo e Toritto, turni di irrigazione di 8 giorni a Corato ed Andria - segnala Coldiretti Puglia - a Fasano ed Ostuni la grave carenza danneggia gli ulivi prevalentemente nelle zone dove il sistema irriguo è carente, in generale sono in asfissia gli ortaggi in tutta la provincia di Brindisi. In provincia di Lecce, soprattutto tra Gallipoli, Bagnoli, Ugento, Melissano, Taviano, Aliate, Ruffano, Alezio, Taurisano sulla costa jonica a rischio le primizie come le cicorie e i finocchi, con l'irrigazione di soccorso degli ortaggi - insiste Muraglia - per non perdere la produzione invernale che stanno piantando in questi giorni. Per non parlare della necessità di acqua dei nuovi impianti di Favolosa che abbisognano più di qualunque altra varietà di essere irrigati già in condizioni normali, conclude il presidente Muraglia. I pozzi stanno lavorando a pieno regime, come a luglio, per irrigare campi di cime di rapa, broccoli, cicorie, cavolfiori, carciofi, mentre si sta anticipando la raccolta per scongiurare la perdita dei prodotti, ad iniziare dai carciofi brindisini, per la prima volta raccolti ad ottobre, aggiunge Coldiretti Puglia. I cambiamenti climatici, la tropicalizzazione e il global warming, ormai una costante Puglia, determinano la maturazione precoce dei prodotti agricoli come mandorli e peschi in fiore a febbraio, mimose già pronte a dicembre e a gennaio, maturazione contemporanea degli ortaggi in autunno e brusche variazioni climatiche con ingenti danni in campagna. A nulla vale più la programmazione degli orticoltori che in Puglia raccolgono broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole, tutti maturati contemporaneamente per le temperature primaverili, dice ancora Coldiretti. Si teme, tra l'altro, che il tempo cambi bruscamente con gravi danni in campagna. Dal 1 agosto ad oggi si sono verificati 32 eventi estremi, nel dettaglio 16 nubifragi si sono abbattuti a Monte Sant'Angelo, San Severo e a Foggia, a Toritto, Ruvo di Puglia e a Gravina in Puglia, a Martina Franca, a Francavilla Fontana e Villa Castelli, a Leverano, Lizzanello, 8 hanno colpito Nardo, Galatina, Casarano e Ruffano, 2 trombe d'aria hanno fatto danni a Ruvo di Puglia e a Nardo, 4 tornado hanno attraversato i territori di Galatone, Melendugno, Otranto e Lizzano. Sono state 10 le grandinate che sono scese violentemente su Martina Franca, Castellaneta, Palagianello, Manduria, Melendugno, Bitritto, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Bari. Questa la denuncia di Coldiretti Puglia, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi Eswd. Assenza di piogge da più settimane. Ulivi secchi -tit\_org-



**MASSAFRA** La struttura resa impraticabile dall'alluvione del 2003

## **La fattibilità del Ponte Simeone**

*Rimodulato il progetto per la ricostruzione di un nuovo viadotto*

[Francesco Friuli]

La struttura resa impraticabile dall'alluvione del 2003. Rimodulato il progetto per la ricostruzione di un nuovo viadotto MASSAFRA- Fare di necessità virtù. È stato rimodulato il progetto per la ricostruzione del "Ponte Simeone" (Massafra - Palagianò) in base alle risorse già disponibili. È questa una notizia che arriva a margine dell'ultimo consiglio provinciale di Taranto. Il sindaco di Massafra, Fabrizio Quarto, ha da subito preso in considerazione la vicenda del "Ponte Simeone", danneggiato pesantemente e reso impraticabile seguito all'indimenticabile alluvione del 2003, che non consentiva il transito ai numerosi agricoltori e proprietari di terreni ricadenti al di là del ponte, che si vedevano così costretti a compiere estenuanti percorsi per raggiungere i loro appezzamenti. Il sindaco Quarto, prendendo atto della progettazione esistente, che necessitava di somme ben più ingenti rispetto a quelle disponibili, ha cercato, grazie alla volontà del presidente della Provincia Giovanni Gugliotti e dei tecnici della sede della provincia di Taranto di via Anfiteatro, una soluzione che adeguasse e rimodulasse la ricostruzione alle risorse finanziarie esistenti nella cassa provinciale e rinvenienti da fondi della Protezione Civile. Oggi - afferma il primo cittadino della Tebaide d'Italia - mi sento di ringraziare in particolar modo il presidente della provincia ionica Gugliotti, il sindaco di Palagianò Domiziano Lasigna e i colleghi consiglieri, con i quali si è trovata la linea comune di "asciugare" un grosso progetto senza sminuire l'opera, rendendola essenziale, efficiente e funzionale, riparametrandola ai 4,5 milioni di euro disponibili e inserendola nel piano delle opere pubbliche provinciali. Con il nulla osta odierno quella che è stata una emergenza per diversi lustri, il "Ponte Simeone" che collegava la Provinciale n. 35 alla Strada Statale n. 106, lascia ora il posto alla fattibilità e alla concretezza. Certamente - ha concluso il sindaco massafrese continueremo a seguire tutto l'iter procedimentale affinché il disagio per molti concittadini termini quanto prima. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ponte Simeone -tit\_org-

## Ginosa al vertice in Prefettura sulla Protezione Civile

[Redazione]

GINOSA - Su territori e comunità provate dai cambiamenti climatici, quello della Protezione civile si è dimostrato essere un tema di importante rilevanza, politicoamministrativa. Si è svolto, infatti, in Prefettura a Taranto il tavolo tecnico sulla Protezione Civile. Erano presenti l'assessore Regionale alla Protezione Civile Antonio Nunziante, il Prefetto Antonia Bellomo, le autorità civili e militari e i sindaci della provincia di Taranto. Per il Comune di Ginosa era presente il Vicesindaco, con delega alla Protezione Civile, Nicola Piccenna. Sono stati affrontati i temi di carattere generale che interessano i Comuni in base al rischio del territorio e alle nuove strategie operative da attuare per adattare i piani comunali di protezione civile al cambiamento climatico, alla prevenzione e alla gestione dei rischi. L'assessore regionale ha preannunciato che, nell'ambito della Protezione Civile, la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno un protocollo d'intesa per il numero unico 118 europeo. La sua attuazione sarà eseguita su tre macro aree della Puglia: Foggia, Bari e Lecce. A breve ci sarà l'apertura della scuola di formazione per la Polizia Locale per curare la formazione del personale. Saranno, inoltre, presentate per la successiva approvazione un disegno di legge sull'autismo, attuate iniziative per la promozione e la formazione del personale, previste risorse per l'aggiornamento dei piani comunali di protezione civile e approvazione della delibera sulla "micro zonizzazione del territorio." Biar.su RIPRODUZIONE RISERVATA Nicola Piccenna -tit\_org-